

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna

(Art.14 comma 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009)

Anno 2023

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

1. Finalità

La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni, in conformità all'art. 14, co. 4, lett. a) del d. lgs. n. 150 del 2009 e sulla base delle Linee guida emanate dalla CiVIT con le delibere n. 4 del 2012 e n. 23 del 2013, intende analizzare, la messa a punto ed il grado di applicazione da parte della Regione Emilia-Romagna degli strumenti e delle misure in merito alla misurazione e alla valutazione della performance, al sistema di anticorruzione e alla trasparenza, all'integrazione tra i diversi sistemi di controllo interno.

La Relazione ha altresì la funzione di evidenziare, rispetto al 2023, gli interventi migliorativi apportati nonché gli aspetti che necessitano di ulteriori azioni, al fine di favorire un graduale processo di sviluppo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna.

2. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Rispetto alla realizzazione del PIAO, si rilevano gli aspetti di seguito descritti.

o Presentazione del PIAO

Il PIAO 2023-2025 di Modena è stato adottato con la Delibera n. 161 del 30.03.2023,, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente dell'Ente e inviato via mail per conoscenza ad OIV.

Il riferimento per la stesura è lo schema di Piano-tipo allegato al DM del 30/06/2022 ed alle sezioni in cui è suddiviso. Come noto, infatti, in data 30/06/2022 per fornire alle PP.AA. uno strumento di supporto è stato approvato

Per gli Enti di piccole dimensioni la normativa prevede che alcune sezioni del *Piano-tipo* non siano compilate da parte delle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Nel redigere il PIAO 2023-2025 il Consorzio Fitosanitario di Modena ha dunque fatto riferimento a quanto stabilito nell'Art. 6 del Decreto 132 del 30 giugno 2022, scegliendo di adottare un PIAO in modalità semplificata, così come previsto dal legislatore, e preferendo in questo contesto mantenere l'adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e di un Piano delle Performance distinti, entrambi adottati entro il 31/01/2023.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

- **Possibili sviluppi per il futuro**

Per il 2024 si è proceduto ad una diversa impostazione del PIAO, più completa ed articolata. Il PIAO 2024-2026 è stato adottato attraverso la Delibera Presidenziale n.168 del 30.01.2024.

Il Consorzio ha formulato una valutazione del proprio PIAO 2024, in riferimento ad uno schema suggerito dall'Organismo Indipendente di Valutazione: si allegano gli esiti. Il Direttore del Consorzio ha incontrato l'OIV con la finalità di condividere e discutere tali valutazioni ed individuare insieme possibili sviluppi per il futuro.

In particolare, è necessario continuare a migliorare l'integrazione tra i diversi aspetti del PIAO, soprattutto dando evidenza dell'integrazione tra obiettivi e valore pubblico e le azioni di sviluppo organizzativo e del capitale umano che consentono di raggiungere gli obiettivi e generare valore.

2.a) Performance organizzativa

Rispetto alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, anche in considerazione delle indicazioni contenute nel DLgs 74/2017 che evidenzia la centralità di detta valutazione nel ciclo della performance, si rilevano i seguenti aspetti:

- Processo di definizione degli obiettivi:

L'Ente delinea gli obiettivi strategici sulla base delle priorità e dei fabbisogni evidenziati dal mondo agricolo sia grazie alle Associazioni di categoria (rappresentate dai componenti stessi della Commissione Amministratrice dell'Ente) sia attraverso gli stakeholders in senso ampio; quindi, sulla base delle necessità attenzionate direttamente dagli agricoltori, dalle aziende agricole e dagli enti pubblici e/o privati. L'organo di indirizzo politico-amministrativo dà poi mandato al Direttore di declinare tali linee programmatiche in obiettivi operativi, garantendo in questo modo la correlazione tra il Piano delle Performance e i bisogni della collettività.

Per l'anno 2023 si registra una più attenta declinazione degli obiettivi operativi, con dei nuovi inserimenti che mirando a dare visibilità, e a tener monitorate, le attività dedicate al supporto degli agricoltori e alla gestione fitosanitaria del territorio.

- Qualità e natura di indicatori di output e indicatori di outcome:

Nei documenti di programmazione del ciclo della performance gli indicatori di output sono definiti in modo da rappresentare efficacemente il lavoro svolto e il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi. Nell'ottica del superamento di una logica esclusivamente top-down l'Ente ha avviato un positivo percorso di coinvolgimento del personale di comparto nel processo di definizione degli indicatori, attraverso incontri informali, nei quali sono state avanzate proposte poi valutate dal Direttore. Si confermano quindi gli sforzi dell'Ente per definire indicatori di output di maggiore qualità, coerenti e chiaramente collegati agli obiettivi operativi.

Per quanto riguarda la misurazione degli *outcome* si segnala che questi sono oggetto di indagine in sede di Relazione della Performance e che, in tale documento di sintesi, sono analizzati i risultati raggiunti in un'ottica di impatto e di ricadute per il territorio e per gli utenti finali, ma manca un'implementazione

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

formale nel PdP dovuta alla natura del settore in cui l'Ente opera alla oggettiva difficoltà di monitoraggio di tali dati.

○ Specificazione di legami tra obiettivi, indicatori e target:

Il collegamento tra programmazione strategica e, a cascata, obiettivi, indicatori e target appare coerente e definito in modo chiaro e puntuale. L'Ente nel corso degli anni ha individuato indicatori concreti e definito meglio i risultati attesi per poterne valutare lo stato di attuazione in modo oggettivo.

Complessivamente, si ritiene che con riferimento alla programmazione 2023 il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena abbia fatto proprie le indicazioni fornite da OIV riportate nell'estratto del documento "Programmazione 2022. Analisi dell'OIV" trasmesso al Direttore il 27 aprile 2022. Si rileva un miglioramento sia sul piano formale, grazie all'efficace organizzazione tabellare dei contenuti che consente di connettere in modo chiaro e coerente i diversi elementi e livelli di programmazione, sia sul piano contenutistico. Sono stati infatti inseriti nuovi obiettivi operativi che mirano a descrivere in modo efficace le aree oggetto di intervento e, per sottolineare il carattere complesso di tali attività, sono stati previsti indicatori multidimensionali.

Sarebbe tuttavia opportuno implementare anche indicatori di *outcome* al fine di poter rappresentare il carattere strategico delle attività del Consorzio

2.b) Performance individuale

Le prestazioni individuali di ciascun lavoratore sono valutate secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance attualmente in vigore.

Per quanto riguarda il personale di comparto, si evidenzia come il Direttore presidi l'intero ciclo della performance, comprese le procedure di valutazione individuale e che, anche per 2023, siano state utilizzate le schede per la valutazione della performance individuale al fine di identificare meglio l'apporto del singolo alla realizzazione degli obiettivi.

La valutazione della performance del Dirigente è, invece, di competenza della Commissione Amministratrice che, successivamente alla Validazione della Relazione sulla Performance ad opera di OIV, procede alla valutazione dei risultati conseguiti dal Direttore rispetto agli obiettivi strategici assegnatigli e che, a voti palesi, definisce e quantifica la propria valutazione.

2.c) Processo di attuazione del ciclo della performance

Sul piano procedimentale, il primo passo di attuazione del ciclo della performance avviene con il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella fase di pianificazione e programmazione. Si procede successivamente quantificando il livello di raggiungimento degli obiettivi per poi analizzare ed interpretare i valori emersi in fase di misurazione, individuando eventuali azioni di miglioramento. Il tutto viene poi sintetizzato in fase di rendicontazione con la Relazione della Performance.

Per l'anno 2023 gli obiettivi strategici dell'Ente trovano definizione nella Delibera Presidenziale n° 158 del 09/01/2023 recante "linee programmatiche per l'attività del direttore anno 2023". Sulla base di questi il Direttore, su mandato del Presidente, ha elaborato il Piano della Performance 2023–2025 che è stato adottato dall'Ente, in linea con le previsioni normative, con la Delibera Presidenziale n.159 del 30.01.2023, poi ratificata dalla Commissione Amministratrice nella riunione del 24.03.2023 di cui al

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

verbale 203. Contestualmente si è proceduto alla sua pubblicazione sul sito istituzionale ed è quindi trasmesso ad OIV con mail Prot. 60 del 09.02.2023.

Il monitoraggio è stato effettuato semestralmente, attraverso una rilevazione sullo stato di attuazione degli obiettivi al 31.08 e al 31.12 e i cui risultati sono stati condivisi con OIV (Prot 333/23 e prot 50/2024).

Il ciclo della performance si chiuderà infine con la Relazione della performance 2023 che verrà predisposta nel mese di maggio e che verrà poi sottoposta alla validazione dell'OIV.

2.d) Infrastruttura di supporto

Attualmente il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena gestisce il ciclo della Performance senza l'ausilio di strumenti informatici e la raccolta dei dati oggetto di misurazione avviene con il coinvolgimento del personale dipendente. Considerando la ridotta dimensione dell'ente a cui si accompagna una relativa semplicità di misurazione ed un'abituale rendicontazione dei processi e delle attività svolte, il sistema posto in essere appare adeguato, non ravvisando criticità significative.

Si segnala inoltre che fino al 31 dicembre 2024 è in corso di validità l'accordo, rinnovato nel corso del 2022, tra Regione e Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena per l'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e diffusione delle informazioni e per l'utilizzo dell'ufficio procedimenti disciplinari.

In base ad esso la Regione assume i seguenti obblighi:

- la struttura in staff del RPCT della Giunta Regionale può svolgere attività tecnica di supporto, consulenza sia in materia di anticorruzione che di trasparenza;
- possono essere estesi all'Ente alcuni percorsi di formazione e aggiornamento;
- possibilità di utilizzo dell'applicativo informatico per la gestione del rischio corruzione.

In aggiunta l'Ente ha aderito alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza costituita dalla Regione Emilia-Romagna, quale sede di confronto volontaria e di trasferimento di conoscenze e di *best practice*, a cui possono partecipare i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e i Responsabili per la Trasparenza degli enti locali del territorio regionale.

2.e) Integrazione con il ciclo di bilancio e gli altri sistemi di gestione

La fase di definizione del Piano della Performance ha coinciso, anche per l'anno 2023, con l'attività di formazione del Bilancio di Previsione e della relazione ad esso allegata in modo da garantire da una parte la coerenza degli obiettivi con quanto disposto dagli atti economico finanziari dell'Ente, dall'altra migliorando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, attraverso l'individuazione preventiva delle azioni specifiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

2. Il sistema di anticorruzione e gli adempimenti in materia di trasparenza

Riguardo all'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione l'Ente ha portato a termine tutti gli adempimenti come da normativa e nei tempi richiesti.

La documentazione è stata pubblicata sul sito istituzionale, nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente, anche in riferimento alle annuali disposizioni ANAC in materia.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Il sistema anticorruzione dell'Ente per l'anno 2023 ha avuto come asse portante l'implementazione e l'adozione del PTPCT. Considerando che in sede di prima applicazione il termine di adozione del PIAO era differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del Bilancio di Previsione, l'Ente ha infatti ritenuto opportuno adottare un PIAO in modalità semplificata, così come previsto dal legislatore, preferendo, in questo contesto, mantenere l'adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e di un Piano delle Performance distinti, entrambi adottati entro il 31.01.2023.

L'adozione quasi contestuale di questi strumenti di programmazione ha permesso di esplicitare il legame tra di essi, in quanto l'attuazione della misura di prevenzione della corruzione e della trasparenza è qualificata come obiettivo di valutazione per il dirigente del Consorzio, trovando quindi sua declinazione operativa anche nel Pdp 2023-2025.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto la relazione annuale sullo stato di attuazione del PTPCT, utilizzando la Scheda per la relazione annuale del RPCT 2023 pubblicata sul sito di ANAC. Da tale documento non sono emerse criticità, ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti - prevenzione della corruzione" entro i termini di legge (fissati per il 31 gennaio 2024), inoltre è si è provveduto a trasmettere ad OIV il link di pubblicazione (mail prot 50 del 14.02.2024.)

Gli esiti delle verifiche ANAC sono risultati tutti regolari.

3. Integrità dei controlli interni

In merito al mancato inoltro, anche per l'anno 2023, della refertazione relativa ai controlli successivi di regolarità amministrativa, il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena ha segnalato, come negli anni passati, che in base alla legge istitutiva del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, la quale definisce la struttura organica dell'Ente, si è impossibilitati a svolgere i controlli successivi di regolarità amministrativa citati nella suddetta relazione (art.14 c.4 D. Lgs 150/2009) in quanto per ragioni dimensionali non sono presenti figure che possono operare tali controlli.

L'Ente, negli anni precedenti, ha affrontato l'argomento in maniera costruttiva confrontandosi con la struttura regionale competente di audit e controllo, che dopo aver acquisito dettagliate informazioni relative all'organizzazione dell'Ente, ha riconosciuto la non completa applicabilità dell'impostazione regionale al contesto del Consorzio per assenza di figure incaricabili per tale funzione.

Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

L'OIV organizza su base mensile incontri programmatici con le strutture dell'Ente attraverso i quali recepisce le informazioni necessarie ad inquadrare l'andamento della situazione e degli adempimenti in capo alle strutture regionali. Inoltre, vengono sistematicamente esaminate le pagine del sito istituzionale Amministrazione Trasparente di interesse.

Proposte di miglioramento del sistema di valutazione

OIV-RER suggerisce un allineamento costante del sistema di misurazione e valutazione della performance a quello di Regione Emilia Romagna, in una logica di sistema.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Bologna, 30 05 2024

Componenti dell'OIV	
Elisabetta Cattini	Firmato digitalmente
Luca Mazzara	Firmato digitalmente
Cristiana Rogate	Firmato digitalmente